

ALLEGATO A



Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Emissioni e Rischi ambientali

Legge regionale 43/2000

Deliberazione del Consiglio regionale 25 Marzo 2019, n. 364-6854

Legge regionale 23/2002

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2020 n. 27-2707

Deliberazione della Giunta regionale 18 giugno 2021 n. 14-3403

***BANDO PER IL COFINANZIAMENTO DI INTERVENTI EFFETTUATI DAI CITTADINI
PIEMONTESI E FINALIZZATI ALLA SOSTITUZIONE DEI GENERATORI DI CALORE A
BIOMASSA LEGNOSA DI POTENZA INFERIORE AI 35 kWt***

(Versione aggiornata - DICEMBRE 2022)

1. FINALITÀ E RISORSE

Obiettivo del bando è quello di contribuire al miglioramento della qualità dell'aria e all'incremento dell'efficienza energetica attraverso la concessione di un contributo economico per la rottamazione¹ di generatori alimentati a biomassa legnosa e l'acquisto ed installazione di generatori di calore di nuova fabbricazione certificati e innovativi, alimentati sempre a biomassa legnosa e con potenza nominale inferiore a 35 kWt.

Il Bando rientra nell'ambito delle misure previste dal Piano Regionale di Qualità dell'Aria ed è in linea con l'accordo di programma sottoscritto dalla Regione Piemonte e dalle regioni del Bacino Padano per contrastare le emissioni generate dall'utilizzo per il riscaldamento civile di apparecchi obsoleti alimentati a biomassa legnosa.

Il Bando è altresì coerente con gli obiettivi e gli indirizzi del Piano Energetico Ambientale Regionale tesi a favorire la massima valorizzazione delle fonti rinnovabili endogene, quali la biomassa forestale, anche mediante l'incentivazione del miglioramento dell'efficienza energetica dei processi di combustione correlati all'utilizzo della risorsa primaria.

L'iniziativa si affianca agli interventi di limitazione all'uso dei generatori di calore previsti dalla normativa regionale seguente:

- deliberazione di Giunta regionale 14 settembre 2018 n. 29-7538 *“Integrazione alle misure di cui alla DGR 42-5805 del 20.10.2017, approvate in attuazione dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano, relativamente ai generatori di calore alimentati a biomassa legnosa con potenza nominale inferiore a 35 kWh, in riferimento ai disposti di cui al DM 7 novembre 2017, n. 186”*;
- deliberazione di Giunta regionale 25 settembre 2020 n. 14-1996 *“DGR n. 22-5139 del 5 giugno 2017. Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano. Aggiornamento dello schema di ordinanza sindacale tipo e dell'elenco dei comuni interessati, di cui alla d.g.r. 9 agosto 2019, n. 8-199, per l'applicazione delle misure di limitazione delle emissioni a partire dalla stagione invernale 2020/2021”*.

In particolare, il bando prevede la concessione di un contributo a fondo perduto per la rottamazione di un generatore di calore domestico a biomassa legnosa e contestuale acquisto di un generatore di calore domestico di nuova fabbricazione, alimentato a biomassa legnosa e con potenza nominale inferiore ai 35 kW, in cofinanziamento con gli interventi ammessi a contributo nell'ambito della linea 2B del “Conto Termico” - che riconosce incentivi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni - e che rispettino i parametri di ammissibilità definiti dal presente Bando.

I nuovi generatori devono appartenere a una delle tipologie sotto elencate:

- a. stufe e termocamini;
- b. caldaie.

La dotazione iniziale complessiva del bando è pari a 8.961.000,00 euro².

¹ Per rottamazione si intende la sostituzione di un vetusto generatore di calore a biomassa con uno di nuova generazione e sua contestuale dismissione secondo la normativa vigente.

² La situazione aggiornata dell'impegno dei fondi è disponibile sul sito di Finpiemonte (www.finpiemonte.it) nella pagina dedicata all'agevolazione.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Norma che istituisce l'aiuto

Il Bando è finanziato per incentivare interventi finalizzati alla riduzione delle emissioni in atmosfera - ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 *“Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria.”* e della Deliberazione del Consiglio regionale 25 Marzo 2019, n. 364 – 6854 *“Approvazione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43”* - e al miglioramento dell'efficienza energetica ai sensi della legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23 *“Disposizioni in campo energetico. Procedure di formazione del piano regionale energetico-ambientale. Abrogazione delle leggi regionali 23 marzo 1984, n. 19, 17 luglio 1984, n. 31 e 28 dicembre 1989, n. 79.”*

Il Bando è finanziato in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2020 n. 27-2707 *“Piano” regionale di qualità dell'aria (DCR 364-6854 del 25.03.2019). Revoca della d.g.r. n. 31-8713 del 5 aprile 2019 e contestuale istituzione della Misura “Bando per il cofinanziamento di interventi effettuati dai cittadini piemontesi e finalizzati alla sostituzione di generatori a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kWt.”. Risorse regionali pari a euro 1.880.000,00”* e della deliberazione della Giunta regionale 18 giugno 2021 n. 14-3403 *“Piano regionale di qualità dell'aria (DCR 364-6854 del 25 Marzo 2019). Integrazione, in attuazione del decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020, alla D.G.R. n. 27-2707 del 29/12/2020 di istituzione della Misura “Bando per il cofinanziamento di interventi effettuati dai cittadini piemontesi e finalizzati alla sostituzione di generatori a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kWt.”.*

Riferimenti completi a tutta la normativa applicabile sono riportati nell'Allegato 3 al Bando.

3. CONTENUTI

3.1 Oggetto del bando

Il Bando intende promuovere la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale alimentati a biomassa legnosa e al servizio di unità immobiliari residenziali esistenti con impianti di climatizzazione invernale alimentati sempre a biomassa legnosa. Il nuovo generatore deve avere potenza nominale inferiore ai 35 kW.

3.1.1 Beneficiari

Il bando è rivolto a persone fisiche che, alla data di presentazione della domanda:

- a) sono titolari di diritto di proprietà dell'unità immobiliare residenziale dove viene realizzato l'intervento; oppure
- b) abbiano la disponibilità dell'unità immobiliare residenziale dove viene realizzato l'intervento, in quanto titolari di altro diritto reale o di diritto personale di godimento. In tal caso, il beneficiario deve essere in possesso di espressa autorizzazione³ del proprietario a realizzare l'intervento.

Le unità immobiliari residenziali devono avere le seguenti caratteristiche:

- a) utilizzate come abitazione principale⁴ dai beneficiari;
- b) localizzate all'interno del territorio della Regione Piemonte;
- c) “esistenti”, ossia accatastate;
- d) dotate di impianto termico⁵, registrato sul Catasto Impianti Termici della Regione Piemonte (nel seguito CIT).

³ L'autorizzazione del proprietario (già trasmessa al GSE per la domanda a valere sul Conto Termico) deve essere conservata a cura del beneficiario ed esibita in occasione di controllo in loco.

⁴ Per “abitazione principale” si intende l'unità immobiliare nel quale il beneficiario ed il suo nucleo familiare risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente.

Il beneficiario deve inoltre:

- aver sottoscritto la scheda-contratto con il Gestore dei Servizi Energetici (nel seguito GSE) per l'erogazione dell'incentivo previsto dalla linea 2B del Conto Termico a partire dal 29/12/2020⁵.

Il beneficiario può ottenere l'agevolazione una sola volta.

NB: Di norma il beneficiario è anche il Responsabile dell'Impianto indicato sul CIT. In caso contrario il Responsabile dell'Impianto deve risultare individuato in rispondenza alle disposizioni di legge vigenti in materia⁷.

3.2 Interventi ammissibili

Sono ammissibili al contributo gli interventi per i quali è già stato ottenuto l'incentivo nell'ambito della linea 2B del "Conto Termico" e che prevedono la rottamazione di un generatore di calore a biomassa legnosa e contestuale installazione di un generatore di calore di nuova fabbricazione alimentato a biomassa legnosa appartenente a una delle tipologie sotto elencate:

- a. stufe e termocamini;
- b. caldaie.

I generatori ammessi ad agevolazione sono quelli aventi potenza nominale inferiore a 35 kWt, caratterizzati da basse emissioni ed alta efficienza, adibiti al riscaldamento domestico. Per i nuovi generatori installati, deve essere dimostrata l'appartenenza alla classe 5 stelle, attraverso la certificazione ambientale rilasciata secondo le procedure definite dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 7 novembre 2017, n. 186 "*Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide.*"

Per l'accesso al cofinanziamento, devono essere rispettati i seguenti requisiti:

1. rottamazione del vecchio generatore di calore;
2. certificazione ambientale del nuovo generatore: almeno 5 stelle (ex DM 186/2017);
3. aggiornamento del libretto di impianto nel Catasto Impianti Termici di Regione Piemonte, da cui si evinca la situazione ante e post intervento⁸.

L'intervento (così come sopra definito) può essere agevolato una sola volta.

La spesa ammissibile è quella determinata dall'istruttoria svolta dal GSE per il rilascio dell'incentivo assegnato nell'ambito della linea di intervento 2.B del Conto Termico.

⁵ Per la definizione di impianto termico fare riferimento a quanto previsto al punto I-tricies del comma 1 dell'Art.2 del D.Lgs. 192/05, come modificato dal D.Lgs. 10 giugno 2020, n°48.

⁶ Data di adozione della deliberazione della Giunta regionale n. 27-2707 che istituisce e avvia la misura.

⁷ Per la definizione di Responsabile dell'Impianto fare riferimento a quanto indicato in Allegato 1.

⁸ Si rammenta che alla data di presentazione della domanda nel Catasto Impianti Termici di Regione Piemonte dovrà risultare censito l'impianto termico dotato anche del vecchio generatore.

3.3 Tipologia ed entità delle agevolazioni

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, determinato sulla base della tabella sotto riportata:

Tipologia del nuovo generatore (Rif. DM 186 - 7 nov. 2017)	Importo del contributo in cofinanziamento (euro)
Stufe e termocamini - classe 5 stelle	1.500,00
Caldaie - classe 5 stelle	3.000,00

Il contributo verrà riconosciuto in cofinanziamento all'incentivo conseguito con il Conto Termico, nell'ambito della linea di intervento 2.B. Qualora necessario Finpiemonte rimodulerà l'entità del contributo regionale affinché la somma delle due agevolazioni non ecceda in nessun caso il 100% delle spese ammesse dal GSE, così come previsto al paragrafo 3.4. Finpiemonte si interfaccia con il GSE per la condivisione delle informazioni necessarie per garantire il rispetto di tale condizione.

3.4 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Il contributo concesso con il presente bando è cumulabile esclusivamente con l'incentivo assegnato nell'ambito della linea di intervento 2.B del Conto Termico. La somma delle due agevolazioni non può eccedere in nessun caso il 100% delle spese ammesse dal GSE.

4. PROCEDURE

La gestione dei procedimenti relativi alla valutazione delle domande, alla concessione dell'agevolazione, ai successivi controlli è affidata a Finpiemonte S.p.A. (nel seguito "Finpiemonte").

4.1 Come presentare la domanda

Le domande devono essere inviate via Internet, a partire dalle ore 9,00 del 13 dicembre 2022 e fino alle ore 12,00 del 1 settembre 2023, compilando il modulo telematico disponibile sul sito:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Un fac simile della domanda è riportato in Allegato 4 al bando.

La procedura di presentazione delle domande è "a sportello" e, pertanto, le stesse possono essere presentate continuativamente, fatte salve eventuali comunicazioni di chiusura o sospensione⁹ da parte di Finpiemonte, connesse con la disponibilità delle risorse assegnate al bando.

Il caricamento delle domande avviene tramite uno dei seguenti dispositivi appartenenti al beneficiario:

- certificato di identità digitale (SPID);
- carta d'identità elettronica;
- certificato digitale.

⁹ La chiusura dello sportello può avvenire anche con un preavviso molto ridotto nel caso di un elevato numero di richieste.

In alternativa, la domanda può essere presentata per il tramite di un soggetto delegato, dotato di uno dei suddetti dispositivi. In tal caso la domanda risulta comunque intestata al beneficiario¹⁰, anche se l'effettivo caricamento viene effettuato dal soggetto delegato.

In fase di caricamento, tra le altre cose, è necessario:

- indicare un IBAN esclusivamente italiano riferito ad un conto corrente intestato al beneficiario;
- procedere all'upload di tutta la documentazione obbligatoria riportata nel seguito del presente paragrafo prima dell'invio della domanda sulla procedura di caricamento.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di accesso e sulla compilazione della domanda fare riferimento al tutorial reperibile alla pagina:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

nella sezione "Documentazione bandi".

Attenzione: in fase di caricamento della domanda è obbligatorio indicare un indirizzo PEC valido, anche non direttamente riferito al beneficiario, al fine di rendere più efficace ed efficiente ogni comunicazione tra Finpiemonte ed il beneficiario. A tal proposito Finpiemonte utilizzerà tale indirizzo PEC per tutte le comunicazioni ufficiali con il beneficiario.

Non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno:

- le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità indicati nel presente bando;
- le domande non accompagnate da tutti i documenti obbligatori indicati nel seguito del paragrafo.

Le domande sono soggette ad imposta di bollo¹¹. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16,00 € ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato, ai sensi dell'art. 3 del DM 10/11/2011, mediante:

- a) annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso il beneficiario;
- b) indicazione del numero della marca da bollo (nella sezione "DICHARA ALTRESI" del modulo di domanda);
- c) dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione "DICHARA ALTRESI" del modulo di domanda).

4.1.1 Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda:

- a) copia della scheda-contratto sottoscritta, a partire dal 29 dicembre 2020¹², dal beneficiario con il GSE per l'erogazione dell'incentivo per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni, afferenti alla linea 2B del Conto Termico;
- b) copia della Certificazione ambientale ai sensi del DM 186/2017, rilasciata da organismo notificato, del generatore alimentato a biomassa di nuova fabbricazione comprovante una classificazione pari a 5 stelle;
- c) copia del Libretto d'Impianto, scaricato dal Catasto Impianti Termici della Regione Piemonte, da cui si evinca la situazione ante e post intervento¹³;
- d) copia del Rapporto di Controllo di Efficienza Energetica (REE) rilasciato dall'installatore, scaricato dal Catasto Impianti Termici della Regione Piemonte;

¹⁰ Così come già definito al par. 3.1.1.

¹¹ La marca da bollo, prevista dal ex D.M. 20/08/92 e s.m.i., è dovuta nella misura forfettaria di € 16,00 a prescindere dalla dimensione del documento.

¹² Data di adozione della deliberazione di Giunta regionale n. 27-2707 che istituisce e avvia la misura.

¹³ Si rammenta che alla data di presentazione della domanda nel Catasto Impianti Termici di Regione Piemonte dovrà risultare censito l'impianto termico dotato anche del vecchio generatore.

- e) documentazione fotografica¹⁴ attestante l'intervento, raccolta in documento elettronico in formato PDF con un numero minimo di 8 foto riportanti:
- le targhe dei generatori sostituiti¹⁵ e di quelli installati;
 - i generatori sostituiti e installati;
 - la centrale termica, o il locale di installazione, ante-operam (presente il generatore sostituito) e post-operam (presente il generatore installato);
 - le valvole termostatiche o il sistema di regolazione modulante della portata;
 - vista d'insieme del sistema di accumulo termico installato, in conformità a quanto riportato nell'allegato II del decreto interministeriale 16 febbraio 2016, dove previsto;
- f) SOLO nel caso in cui la domanda venga presentata da un soggetto delegato: copia della delega¹⁶ alla presentazione della domanda, firmata con firma autografa dal beneficiario e copia del documento d'identità del beneficiario¹⁷.

4.2 Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito

Le domande vengono esaminate da Finpiemonte in ordine cronologico di invio telematico. Nel dettaglio vengono svolte le seguenti verifiche:

1. **RICEVIBILITÀ:** possesso da parte della domanda dei requisiti richiesti (invio nei modi e tempi corretti, completezza e regolarità dei documenti);
2. **AMMISSIBILITÀ:** possesso da parte del soggetto richiedente dei requisiti soggettivi richiesti (in particolare quelli del paragrafo 3.1) e compatibilità della richiesta del contributo con le prescrizioni del bando;
3. **TECNICA E DI MERITO:** congruità e pertinenza del contributo richiesto e sua corrispondenza alle prescrizioni del bando.

Nel caso in cui l'esito di istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità sia positivo, viene effettuata l'istruttoria tecnica e di merito.

In caso di approvazione della domanda, Finpiemonte adotta il provvedimento di concessione dell'agevolazione previa verifica di quanto previsto ai seguenti punti:

- A) che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate) e, eventualmente, comunica le tempistiche di restituzione delle stesse;
- B) che la somma tra il contributo regionale e il contributo del Conto Termico non superi il 100% della spesa ammessa dal GSE;
- C) del rispetto di eventuali ulteriori adempimenti specifici definiti in fase istruttoria.

Nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti A), B) e C) Finpiemonte emette il provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Sul presente bando è prevista la "gestione fuori plafond" secondo la quale, nel caso in cui le concessioni di agevolazione disposte esauriscano le risorse disponibili, il procedimento di ammissione per le nuove domande si intende sospeso e viene eventualmente riavviato solo nel momento in cui si rendano disponibili ulteriori fondi.

¹⁴ La documentazione al punto e) è la stessa documentazione presentata al GSE per l'accesso al Conto Termico.

¹⁵ E' possibile omettere le fotografie delle targhe dei generatori sostituiti in caso di assenza delle targhe stesse, per apparecchi domestici a biomassa (stufa a legna o a pellet, termocamino) installati prima dell'entrata in vigore dell'obbligo di apporre la targa del generatore, nonché nel caso di manufatti artigianali costruiti in loco o di caminetti aperti. In tali casi la potenza del generatore sostituito verrà rilevata dal modulo di domanda.

¹⁶ Il modulo di delega è disponibile sul sito www.finpiemonte.it nella pagina dedicata all'agevolazione.

¹⁷ Così come già definito al par. 3.1.1.

4.3 Come ottenere l'erogazione dell'agevolazione

Finpiemonte a seguito della concessione dell'agevolazione procede, entro 30 giorni¹⁸ dalla stessa, all'erogazione del contributo a fondo perduto.

4.4 Termini del procedimento

Nella tabella seguente, vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di contributo, di valutazione della stessa e di concessione dell'agevolazione, e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza	Possibilità di proroga
Istruttoria di ricevibilità, ammissibilità, tecnica e di merito	Finpiemonte	Entro 90 giorni dalla data di ricezione della domanda	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Verifiche propedeutiche alla concessione previste al paragrafo 4.2	Finpiemonte		No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Erogazione dell'agevolazione	Finpiemonte	Entro 30 giorni dalla concessione	Sì (in caso di assenza di risorse finanziarie)
Invio documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte	Beneficiario	Entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta di Finpiemonte	Solo per motivi straordinari adeguatamente motivati
Opposizione al rigetto della domanda	Beneficiario	Entro 10 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto	Sì

¹⁸ Fatta salva l'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie.

5. ISPEZIONI E CONTROLLI

Finpiemonte effettuerà controlli a campione allo scopo di verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari (ex art. 71 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) e del rispetto degli obblighi previsti dal Bando.

Finpiemonte, su propria iniziativa o su indicazione della Regione Piemonte, potrà effettuare controlli presso i beneficiari. Gli eventuali esiti negativi di tali controlli saranno comunicati al GSE per gli opportuni provvedimenti.

I dettagli relativi alle modalità di controllo sono riportati in Allegato 2.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

6.1 Obblighi dei beneficiari

Il beneficiario deve rispettare gli obblighi derivanti dalla concessione dell'incentivo nell'ambito della Linea 2B del Conto Termico.

La concessione dell'agevolazione regionale genera, inoltre, per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente bando e in particolare a:

- a. destinare le agevolazioni ottenute esclusivamente agli obiettivi previsti dal bando;
- b. effettuare una corretta manutenzione dei beni per cui si è ottenuto il contributo secondo quanto previsto dalla normativa vigente e comunque almeno biennale, assicurandone le migliori condizioni di esercizio e caricando i relativi rapporti sul Catasto Impianti Termici;
- c. fornire le informazioni necessarie per consentire a Finpiemonte i controlli documentali e/o le ispezioni presso l'unità immobiliare in cui sono installati i beni oggetto del contributo regionale;
- d. consentire a Finpiemonte i controlli documentali e/o le ispezioni presso l'unità immobiliare in cui sono installati i beni oggetto del contributo regionale per i 5 anni successivi alla concessione dell'agevolazione;
- e. comunicare l'eventuale revoca del contributo concesso nell'ambito del Conto Termico a seguito di verifiche o controlli da parte del GSE;
- f. nel caso di impianti alimentati a pellet, utilizzare esclusivamente pellet di classe A1 come prescritto dalla normativa regionale vigente¹⁹;
- g. non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni oggetto di contributo, fatta salva la possibilità di sostituire beni inutilizzabili, obsoleti o guasti, nei 5 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.
- h. conservare, per i 5 anni successivi alla concessione dell'agevolazione, i documenti relativi all'intervento già previsti dal Conto Termico ed in aggiunta:
 - 1) dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore, completa di tutti gli allegati obbligatori;
 - 2) titolo di proprietà²⁰ dell'unità immobiliare presso cui sono installati i beni oggetto del contributo o, nel caso in cui il beneficiario non sia proprietario dell'unità immobiliare, copia dell'autorizzazione del proprietario²¹ alla realizzazione dell'intervento.

N.B.: Al beneficiario viene richiesto di dimostrare il rispetto dei suddetti obblighi anche nel caso in cui non sia più titolare o non abbia più la disponibilità dell'unità immobiliare (secondo quanto previsto dal par. 3.1.1).

¹⁹ Deliberazione di Giunta regionale n. 42-5805 del 20 ottobre 2017.

²⁰ Atto di compravendita o visura catastale.

²¹ L'autorizzazione del proprietario (già trasmessa al GSE per la domanda a valere sul Conto Termico) deve essere conservata a cura del beneficiario ed esibita in occasione di controllo in loco.

6.2 Revoca dell'agevolazione

Le agevolazioni potranno essere revocate se si verifica almeno uno dei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo 3.1;
- b) mancato rispetto degli obblighi previsti al paragrafo 6.1;
- c) qualora il beneficiario abbia fornito dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
- d) revoca del contributo concesso nell'ambito del Conto Termico a seguito di verifiche o controlli da parte del GSE;
- e) dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione dell'agevolazione e dalla normativa di riferimento, ovvero si riscontri l'irregolarità dell'operazione realizzata;
- f) il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica.

In caso di **revoca delle agevolazioni**, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione di:

- contributo a fondo perduto (qualora già erogato) ottenuto indebitamente;
- interessi corrispettivi sul contributo erogato, calcolati utilizzando il tasso fissato dalla Commissione Europea per il recupero degli aiuti per il periodo compreso tra la data di erogazione del contributo e la data di revoca.

6.3 Rinuncia alle agevolazioni

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it o tramite raccomandata A.R..

Per il recupero delle somme eventualmente già percepite si applicano le modalità indicate al precedente paragrafo 6.2.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione regionale e Finpiemonte, garantiscono il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., come novellato dal D. Lgs.10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali forniti dalle persone fisiche che presentino domanda di contributo a fondo perduto in risposta al presente Bando sarà effettuato esclusivamente per le finalità richiamate nel presente bando e per ragioni in ordine alla comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge anche ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico.

SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DATI

Persone fisiche (l'interessato)

Sono da intendersi destinatari dell'informativa specifica, in qualità di interessati, le persone fisiche individuate ai sensi del paragrafo 3.1.1.

Regione Piemonte (Titolare del trattamento)

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente Bando, che i dati personali acquisiti tramite Finpiemonte saranno trattati dalla Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" secondo quanto previsto dal GDPR e dal D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D.Lgs. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative alla misura “Bando per il cofinanziamento di interventi effettuati dai cittadini piemontesi e finalizzati alla sostituzione dei generatori di calore a biomassa legnosa, di potenza inferiore ai 35 kWt” nell’ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Ambiente, Energia e Territorio. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali e la relativa informativa è riportata di seguito al punto “**Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell’articolo 13 GDPR 2016/679**”.

Finpiemonte (Responsabile esterno del trattamento)

Finpiemonte è individuata in qualità di Responsabile (esterno) a trattare dati personali per conto della Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Emissioni e Rischi ambientali, in attuazione della D.G.R. n. 27-5128 del 27 maggio 2022 recante “Legge regionale 26 luglio 2007 n. 17 e s.m.i. Approvazione dello schema di “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” e della D.G.R. 33-5720 del 30.09.2022 recante “Legge regionale 26 luglio 2007, n. 17 e s.m.i. Approvazione dello “Schema di Contratto tipo per gli affidamenti a Finpiemonte S.p.A.”.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal Bando. In caso di danni derivanti dal trattamento, Finpiemonte, in qualità di Responsabile (esterno) del trattamento, ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia, specificamente diretti ai responsabili del trattamento o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite dal Titolare del trattamento.

Finpiemonte, quale responsabile esterno del trattamento è autorizzata a ricorrere eventuali responsabili del trattamento, fermo restando l’obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile (art. 28, par 4 del GDPR).

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell’articolo 13 GDPR 2016/679

I dati personali forniti per la partecipazione al presente bando saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

A tal fine si comunica che:

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità relative al procedimento amministrativo nell’ambito del quale vengono acquisiti e comunicati a Direzione Ambiente, Energia e Territorio. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nel presente “Bando per il cofinanziamento di interventi effettuati dai cittadini piemontesi e finalizzati alla sostituzione dei generatori di calore a biomassa legnosa, di potenza inferiore ai 35 kWt” istituito ai sensi delle leggi regionali n. 43/2000 e n. 23/2002, ivi comprese quelle inerenti ai controlli documentali e/o alle ispezioni disposti per acclarare l’eventuale indebita percezione dell’agevolazione erogata;
- i dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
 - società incaricate della riscossione coattiva dei crediti (SORIS s.p.a.) nei casi di mancato pagamento degli importi dovuti all’Amministrazione;
 - soggetti privati richiedenti l’accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l’accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013) o altre tipologie d’accesso riconosciute dall’ordinamento, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;

- soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990);
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il responsabile del Settore Emissioni e Rischi Ambientali;
- i Responsabili (esterni) del trattamento sono Finpiemonte e CSI Piemonte;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni così come previsto nel piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Sarà possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile;
- avere conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi ai Titolari, ai Responsabili della protezione dati (DPO) o ai Responsabili del trattamento, tramite i contatti di cui sopra;
- proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 e della L. n. 241/1990 s.m.i. il Responsabile del Procedimento è:

- per la Regione Piemonte il responsabile pro tempore del Settore Emissioni e Rischi Ambientali della Direzione Ambiente, Energia e Territorio;
- per Finpiemonte il responsabile pro tempore dell'Area Agevolazioni e Strumenti Finanziari (procedimento di concessione) e il responsabile pro tempore dell'Area Controlli (procedimento di controllo e procedimento di revoca).

9. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a Finpiemonte tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI 011.0824407 oppure al Form Assistenza presente nella pagina di compilazione delle domande di agevolazione.

Allegato 1 – DEFINIZIONI

- A) **CONTO TERMICO:** Il Conto Termico è una agevolazione gestita dal Gestore Servizi Energetici (GSE) che incentiva interventi per l'incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili per impianti di piccole dimensioni. I beneficiari sono principalmente le Pubbliche amministrazioni, ma anche imprese e privati. Per maggiori informazioni fare riferimento al sito <https://www.gse.it/servizi-per-te/efficienza-energetica/conto-termico>.
- B) **CATASTO IMPIANTI TERMICI:** Il Catasto Impianti Termici della Regione Piemonte, anche noto come CIT, permette di gestire i dati degli impianti termici presenti sul territorio regionale e di condividerli con la Pubblica Amministrazione, in linea con la normativa che prevede che dal 5 ottobre 2014 si utilizzino i nuovi modelli di libretto di impianto e di rapporto di efficienza per le attività di installazione o manutenzione degli impianti termici. La Regione Piemonte ha istituito il CIT in sostituzione del SIGIT (Sistema Informativo di Gestione degli Impianti Termici) con l'obiettivo di organizzare in modo unitario i dati relativi agli impianti termici e di favorire l'attività di ispezione sugli impianti stessi in tutto il territorio regionale. Il sistema informativo permette agli operatori degli impianti termici di adempiere agli obblighi amministrativi e alle autorità competenti di organizzare le attività relative alle ispezioni sugli impianti termici, in coerenza con il DPR 74/2013. Inoltre consente anche ai cittadini, attraverso l'accesso via web, di verificare la situazione del proprio impianto e ottenere tutte le informazioni in materia di impianti termici ed efficienza energetica. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito: <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/ambiente-e-energia/servizi/810-catasto-impianti-termici>.
- C) **RESPONSABILE DELL'IMPIANTO:** il Responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico (anche noto come Responsabile dell'impianto) è il proprietario, in tutto o in parte, dello stesso. Nel caso di edifici dotati di impianti termici centralizzati amministrati in condominio e nel caso di edifici di proprietà di soggetti diversi dalle persone fisiche, gli obblighi e le responsabilità posti a carico del proprietario sono da intendersi riferiti agli amministratori o, in caso di mancata nomina, al legale rappresentante. Nel caso di unità immobiliari dotate di impianti termici individuali, colui che occupa l'unità immobiliare, a titolo di locatario o in virtù di un diritto reale di godimento, subentra alla figura del proprietario, per la durata dell'occupazione, negli obblighi e nelle responsabilità connesse all'esercizio, alla manutenzione ordinaria dell'impianto termico ed alle ispezioni periodiche previste. Vengono assimilati ai suddetti occupanti anche i relativi conviventi/coinquilini, anche se non formalmente in possesso dei suddetti titoli. La possibilità di delegare a un Terzo Responsabile, che deve essere un soggetto qualificato ai sensi dello specifico DM 37/2008 e avere un incarico formale, è regolata dal DPR 74/2013.

Allegato 2 - ITER DEI PROCEDIMENTI

• Istruttoria e concessione

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico. Al termine dell'istruttoria, Finpiemonte comunica l'esito al beneficiario inviando una PEC o una lettera raccomandata.

L'istruttoria porta ad uno degli esiti descritti di seguito:

- a) *Domanda concessa* – con la concessione matura il diritto per il beneficiario a ricevere l'agevolazione e l'obbligo per l'amministrazione a erogarla. Non necessariamente le tempistiche di concessione ed erogazione coincidono;
- b) *Valutazione sospesa per richiesta di integrazioni* – il soggetto beneficiario deve presentare le integrazioni richieste entro **10 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte;
- c) *Domanda respinta* – il richiedente ha diritto di presentare eventuali osservazioni rispetto all'esito entro **10 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte.

Le comunicazioni interrompono i termini del procedimento, che riprendono a decorrere dalla ricezione dei documenti inviati dal soggetto beneficiario o dalla scadenza del termine per la loro presentazione.

• Controlli

Finpiemonte effettua i controlli in loco Ex-Post sugli interventi al fine di verificare che la loro realizzazione sia avvenuta secondo le disposizioni del bando e rispettando gli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché per verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai richiedenti (ex art. 71 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

Il campionamento avviene ogni anno e si riferisce agli interventi concessi nell'anno solare precedente.

Il flusso del controllo in loco dopo aver individuato gli interventi, è il seguente:

1. comunicazione al beneficiario (e successivo contatto telefonico per fissare appuntamento presso il luogo dell'intervento);
2. sopralluogo con verifica visiva e fotografica dell'intervento e presa visione dei documenti in originale, oltre a verifica documentale delle dichiarazioni rese tramite dichiarazione sostitutiva di atto notorio (per le quali il richiedente è tenuto a conservare tutti i documenti comprovanti quanto dichiarato).

Al termine del Controllo, Finpiemonte:

- a) comunica l'esito positivo;
- oppure
- b) richiede eventuali integrazioni ai documenti visionati/presentati;
- oppure
- c) comunica le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame.

Nei casi previsti ai punti b) e c), il beneficiario ha **30 giorni** di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni richieste.

Se entro questo termine il beneficiario:

1. invia le integrazioni richieste e vengono accolte;
2. non invia le integrazioni richieste;

oppure

3. le osservazioni presentate non vengono accolte

nei 30 giorni successivi, Finpiemonte chiude il procedimento di verifica finale con esito positivo nel caso 1; con esito negativo nei casi 2 e 3 con conseguente avvio del procedimento di revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.

- **Revoca**

3.1 Avvio del procedimento di revoca

Finpiemonte invia al beneficiario la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

- l'oggetto del procedimento,
- le cause,
- il responsabile del procedimento,
- le modalità con cui può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

Il beneficiario può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca **entro 20 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte, a mezzo PEC o raccomandata a/r.

Finpiemonte esamina la documentazione presentata entro 30 giorni.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

1. Finpiemonte accoglie le osservazioni presentate, le agevolazioni concesse vengono confermate, il procedimento di revoca viene archiviato e se ne dà comunicazione al beneficiario
oppure
2. nel caso in cui il beneficiario non abbia presentato contro-argomentazioni o queste non siano state accolte, Finpiemonte procede alla revoca delle agevolazioni.

3.2 Provvedimento di revoca delle agevolazioni

Finpiemonte comunica al beneficiario la revoca delle agevolazioni concesse, chiedendo la restituzione degli importi dovuti entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di revoca.

In caso di mancata restituzione delle somme richieste nei termini previsti Finpiemonte trasmette tutte le informazioni utili sul procedimento di revoca a Regione Piemonte. Quest'ultima avvierà la procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910, n. 639 avvalendosi della società Soris s.p.a.; Regione Piemonte presenterà altresì denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del d.lgs. 26/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile).

Allegato 3 - RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI

Normativa nazionale:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa);
- Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa);
- Decreto interministeriale 16 febbraio 2016 (Aggiornamento della disciplina per l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili).

Atti normativi regionali:

- Legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico."
- Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23 "Disposizioni in campo energetico. Procedure di formazione del piano regionale energetico-ambientale. Abrogazione delle leggi regionali 23 marzo 1984, n. 19, 17 luglio 1984, n. 31 e 28 dicembre 1989, n. 79."
- Deliberazione di Giunta regionale 20 Ottobre 2017, n. 42-5805 "Prime misure di attuazione dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano, sottoscritto in data 9 giugno 2017, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lett. d), della legge n. 88/2009."
- Deliberazione di Giunta regionale 14 settembre 2018 n. 29-7538 "Integrazione alle misure di cui alla DGR 42-5805 del 20.10.2017, approvate in attuazione dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano, relativamente ai generatori di calore alimentati a biomassa legnosa con potenza nominale inferiore a 35 kWh, in riferimento ai disposti di cui al DM 7 novembre 2017, n. 186";
- Deliberazione del Consiglio regionale 25 Marzo 2019, n. 364 – 6854 "Approvazione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43";
- Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2020 n. 27-2707 "Piano regionale di qualità dell'aria (DCR 364-6854 del 25.03.2019). Revoca della d.g.r. n. 31-8713 del 5 aprile 2019 e contestuale istituzione della Misura "Bando per il cofinanziamento di interventi effettuati dai cittadini piemontesi e finalizzati alla sostituzione di generatori a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kWt.". Risorse regionali pari a euro 1.880.000,00".
- Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2021, n. 9-2916 "Disposizioni straordinarie in materia di tutela della qualità dell'aria ad integrazione e potenziamento delle misure di limitazione delle emissioni, strutturali e temporanee, di cui alla D.G.R. n. 14-1996 del 25 settembre 2020, e dei vigenti protocolli operativi";
- Determinazione dirigenziale 9 luglio 2021, n. 442/ A1602B "Piano regionale di qualità dell'aria (DCR 364-6854 del 25.03.2019) - "Bando per il cofinanziamento di interventi effettuati dai cittadini piemontesi e finalizzati alla sostituzione di generatori a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kWt.". Approvazione Bando e relativa modulistica. Approvazione schema di "Contratto per l'affidamento a Finpiemonte s.p.a." soggetto gestore del bando. Bilancio di previsione finanziario 2021-2023, annualità 2021, 2022 e 2023: accertamento d'entrata di complessivi euro 7.300.000,00 sul capitolo 22173; Impegni di spesa su capitoli vari. CUP J69J21000680001.